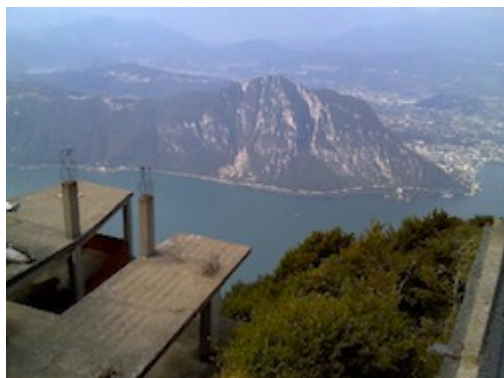


Parte l'abbattimento dell'ecomostro di Sighignola

Pubblicato: Sabato 24 Settembre 2011



Da 40 e più anni un blocco di cemento deturpa il "balcone d'Italia" sul Lago di Lugano: è il celebre "**ecomostro di Sighignola**", una **struttura turistica** (con funivia) **abbandonata dal 1969**, sulle montagne di Lanzo d'Intelvi. **In questi giorni è partita l'opera di demolizione** delle enormi strutture in cemento. Il progetto per la realizzazione della funivia (foto dal sito www.funivie.org), promosso dalla società Funivia Campione-Sighignola SA di Lugano, si prefiggeva di potenziare l'offerta turistica della regione offrendo un collegamento diretto tra l'enclave sulle rive del lago Ceresio e la vetta panoramica, unendo al contempo il luganese con la Valle d'Intelvi.



Per motivi tecnici (errori di progettazione) e finanziari **l'opera non è mai stata ultimata, venendo definitivamente abbandonata** (seppur in un avanzato stato di realizzazione) e **lo scheletro della stazione di arrivo in quota dal 1969 è diventato esempio di scempio ambientale**. «Nel 150° anniversario dell'unità del Paese – dice soddisfatto **Luca Gaffuri**, capogruppo del PD in Consiglio Regionale – il “balcone d'Italia” torna ad essere libero da quell'ecomostro che per oltre quarant'anni ha deturpato lo stupendo panorama sul Ceresio e sulle valli sottostanti». Accanto alla demolizione è prevista **la posa di cartelli informativi che ricordino la storia della funivia incompiuta**, «il giusto monito affinché amministratori di qualsiasi nazionalità, ente o parte politica, non incorrano più in errori simili» commenta ancora l'esponente del PD. Ora si confida anche nel fatto che la notizia dell'abbattimento abbia anche ripercussioni a livello turistico per la valle Intelvi e dell'intera zona turistica tra Italia e Canton Ticino

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

